



COMUNE DI BRUGINE

35020 – Provincia di Padova

C. F. 80017140288

P. I. 00966910283

Prot. n. 10340 del 01/08/2017

Brugine, 1 Agosto 2017

Alla

Corte dei conti

Sezione Regionale di controllo per il Veneto

Oggetto: Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Veneto - n. 322/2017/PRSE del 4 aprile 2017 (Presidente Dott. Giampiero Pizzicone – Magistrato relatore Dott. Tiziano Tessaro)

In relazione a quanto in oggetto il Comune di Brugine formula quanto di seguito esposto.

Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 del Comune si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 615.253,75 al 31.12.2014.

A seguito della deliberazione di G.C. n. 35/2015, di riaccertamento straordinario dei residui, l'avanzo di amministrazione al 01.01.2015 è risultato di Euro 720.645,58. La motivazione deriva dal fatto che nel riaccertamento straordinario, oltre alla reimputazione dei residui, si è anche provveduto, previa verifica dell'insussistenza del titolo, alla cancellazione di residui attivi, per Euro 23.800,82 e passivi, per Euro 129.192,65. Pertanto, $615.253,75 - 23.800,82 + 129.192,65 = 720.645,58$.

Correttamente, i residui attivi e passivi reimputati, non hanno concorso al risultato di amministrazione, ma hanno creato FPV di entrata nel 2015 per Euro 193.165,46 di cui, Euro 23.379,54 per la parte corrente ed Euro 171.785,92, per la parte c/capitale. Si tratta, quindi, di corretta valutazione non già di meccanismo contabile per sanare il bilancio. A fronte, infatti, di un avanzo di Euro 720.645,58, la somma di Euro 193.165,46 reimputata non costituisce strumento né per sanare il bilancio, né, tantomeno, per dissimulare una situazione finanziaria in dissesto

Il Comune, dunque, ha inteso operare in modo conforme ai principi contabili.

Si esaminano distintamente i punti secondo l'ordine esposto nella deliberazione in oggetto:

Punti (1) e (3) Per le reimputazioni che hanno riguardato esclusivamente l'esercizio 2015 (pag. 10 – deliberazione C.d.C.)

Le reimputazioni hanno riguardato l'esercizio 2015 in quanto, da specifica valutazione condotta in via preventiva, sono state ritenute esclusivamente riferibili a tale esercizio. In dettaglio:

- Per euro 23.379,54, relativamente alla parte corrente: riguardano spese per conferimento incarichi legali e, per euro 2.553,08, professionali, per i quali ragionevolmente si poteva ritenere divenissero esigibili nel 2015. Non è possibile comunque, per tali tipi di spese, prevedere un arco temporale maggiore, stante l'incertezza della conclusione della pratica, non determinabile dall'ente, ma conseguente all'andamento delle cause;
- Per euro 171.785,92, relativamente alla parte c/capitale: riguardano opere pubbliche che, secondo quanto valutato dall'ufficio tecnico, si riteneva si sarebbero concluse nel 2015, ciò tenuto conto del cronoprogramma di spesa. E' noto, infatti, che il cronoprogramma viene aggiornato sulla base dell'avanzamento dei lavori che potrebbe tuttavia non rispettare le previsioni attese, comportando uno spostamento di esigibilità, molte volte non prevedibile.

Punto (2) In relazione alla opposta mancata costituzione de fondo per crediti di dubbia esazione (pag. 11– deliberazione C.d.C.)

Si osserva a riguardo che in base alla normativa per la costituzione del fondo, effettuati gli opportuni conteggi, il fondo crediti di dubbia esigibilità è risultato pari a 0, questo considerata la coincidenza ammessa tra accertato e riscosso in relazione ai diversi principi contabili applicati. Pertanto, il Comune, tenuto anche conto del trend di entrata, non aveva motivo di costituire il fondo. Nessuna manovra elusiva si ritiene imputabile al Comune. Si richiamano, in merito, i pareri espressi dai Revisori.

Di seguito, si elencano gli importi a suo tempo analizzati:

Anno 2014

Titolo	Incassato	Accertato	%
I	2.399.648	2.411.952	99,49
III	450.649	413.373	109,02

Anno 2013

Titolo	Incassato	Accertato	%
I	1.761.732	1.728.107	101,95
III	340.853	360.920	94,44

Anno 2012

Titolo	Incassato	Accertato	%
--------	-----------	-----------	---

I	2.607.080	2.419.314	107,76
III	517.046	396.916	130,27

Anno 2011

Titolo	Incassato	Accertato	%
I	2.421.108	2.236.596	108,25
III	515.881	432.333	119,32

Anno 2010

Titolo	Incassato	Accertato	%
I	1.431.936	1.551.811	92,28
III	255.662	360.769	70,87

Anno 2009

Titolo	Incassato	Accertato	%
I	1.629.322	1.586.961	102,67
III	420.706	456.838	92,09

Tot. Incassato euro 14.751.623 - tot. Accertato euro 14.356.510.

Per completezza di informazione si segnala che nel 2015, i residui del titolo I sono stati incassati al 98,13% e quelli del titolo III al 74,28%, come si rileva dal conto di bilancio dell'anno.

E doveroso, quindi, ribadire che questo Ente non ha nel modo più assoluto operato manovre elusive e, nello specifico, non ha programmato una spesa superiore a quella consentita dalle risorse disponibili nell'esercizio (pag. 14 deliberazione C.d.C.).

Punto (4) Partecipazioni in Società (pag. 16 – deliberazione C.d.C.)

In ordine alle criticità opposte con specifico riguardo alle partecipazioni, si espone quanto segue.

Il Comune di Brugine partecipa al capitale delle seguenti Società:

ATTIVA SpA, con una quota del 0,030%.

Il Tribunale di Padova, con sentenza n. 303/2013, ha dichiarato il fallimento della Società ATTIVA SpA

VERDENEGIA E.S.C.O. SRL, con una quota del 0,14280%

Con deliberazione di G.C. n. 33 del 03.04.2015, è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, trasmesso a codesta Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo con nota prot. 5271 del 21.05.2015.

Con deliberazione di C.C. n. 33 del 27.07.2016, è stata disposta la cessione dell'intera quota di partecipazione posseduta dal Comune di Brugine nella Società VERDENEGIA E.S.C.O. SRL.

Con nota prot. 14643 del 15.12.2016 è stato chiesto a tutti i soci di VERDENEGIA E.S.C.O. SRL l'interesse all'acquisto delle quote detenute dal Comune.

Per quanto riguarda il **Consorzio Padova Sud**, il Comune, congiuntamente con il Revisore unico dei conti all'epoca in carica, ha inviato in data 15.03.2016 propria nota prot. 3078 a codesta Corte dei Conti, che si allega in copia, ed a cui si fa rinvio per i chiarimenti ivi espressi.

Con deliberazione di G.C. n. 20 del 15.03.2016, il Comune ha inoltre disposto di affidare incarico ad un legale al fine di tutelare il Comune da eventuali richieste di risarcimento danni che potrebbero derivare dalla situazione in cui versa il Consorzio ed al fine di verificare il rispetto delle norme.

Tali azioni di tutela sono state condivise anche con altri Comuni, Correzzola e Maserà di Padova, con i quali è stata avviata un'azione legale congiunta volta a monitorare posizioni, ruoli e possibili responsabilità degli amministratori del Consorzio, ciò in ottica di salvaguardia delle posizioni dei Comuni, incluso il Comune di Brugine.

Si tratta, dunque, di una situazione all'attenzione costante della scrivente Amministrazione e del Revisore Unico con riserva di aggiornamento nei modi e termini previsti.

Si assicura l'adempimento, entro il 30.09.2017, della revisione straordinaria delle partecipazioni come disposto dal T.U. approvato con il D.Lgs. n. 175/2016.



Il Sindaco

m

Il Responsabile del Servizio Finanziario